

CALCIO
SERIE D

Amaro in bocca per i gardesani che sbagliano un rigore al 52' e vedono allontanarsi la capolista Pergocrema

Salò letargico non segna «la primavera»

Senza gol l'incontro con i bolognesi del Boca San Lazzaro che giocano bene ma non pungono

SALÒ 0
BOCA S. LAZZARO 0

Salò: Hofer, M. Ferrari, Lodrini, Scirè (24' pt Valenti), Cittadini (25' st Faita), Caini, Quarenghi, Cazzamalli, Lumini, Danesi (28' st Bojanic), Franchi.
(Micheletti, D. Bonvicini, Busi, Cazzoletti).
All.: R. Bonvicini.

Boca S. Lazzaro: Giovannini, Traficante, Novelli, Calabrese, Manni, Gorrini, Cicerchia (47' st Di Giulio), Barbi, Longobardi, Chomakov, Casini (14' st Paterna).
(Auregli, Ghetti, Sabato, Forti, Persia).
All.: Boschin.

Arbitro: Bonocore di Nichelino.

Note - 500 spettatori circa, ammoniti Valenti, Cittadini, Caini, Barbi. Espulso Bojanic al 33' st per condotta violenta. Al 7' del st Quarenghi ha fallito un calcio di rigore.

Carlos Passerini

SALÒ

Sarà anche il primo giorno di primavera, ma per qualcuno è ancora pieno inverno. Per il Salò, ad esempio, che ieri pomeriggio non è riuscito ad andare al di là dello zero a zero contro i bolognesi del Boca San Lazzaro, perdendo così terreno rispetto al Pergocrema capolista, vincente 3-0 a Crevalcore.

Un pareggio che lascia l'amaro in bocca soprattutto per le modalità con cui è arrivato, considerato il fatto che la squadra ospite, pur avendo impressionato per la qualità di gioco, non ha praticamente mai punto in attacco. Se a questo si aggiunge il rigore fallito da Quarenghi al 7' del secondo tempo, ecco che la situazione è resa alla perfezione. Il Salò, a onor del vero, non ha giocato al meglio delle proprie possibilità ed è sembrato soltanto lontano parente di quella squadra che per mesi ha lasciato a bocca aperta gli avversari.

La causa, probabilmente, risiede in una certa stanchezza collettiva che ha reso la manovra gardesana meno fluida ed efficace; la squadra appare infatti più pesante, meno spigliata ed incisiva. Nulla di

irreparabile, sia chiaro, anche perché per ora nessuna delle dirette concorrenti sembra esser messa molto meglio.

Il Salò scende in campo con il solito 4-3-3, con Cittadini al posto dello squalificato Ferretti e Danesi ancora preferito a Bonvicini. Il Boca risponde con un 4-3-2-1, con Longobardi unica punta, supportato dai due esterni Cicerchia e Casini. Dietro la linea dei centrocampisti giostra il giocatore più temuto della squadra bolognese, quel Chomakov (già nazionale del suo Paese) che all'andata segnò una tripletta.

Nei primi venti minuti non succede nulla: il Salò aggredisce sulle fasce, ma il Boca fa buona guardia, con Chomakov in cabina di regia che detta i tempi a tutta la squadra.

Al 21' il primo brivido targato «BO»: bella azione di Cicerchia, palla in mezzo per Casini che riceve, calcia dal limite dell'area e colpisce la traversa. Pochi minuti più tardi tocca a Quarenghi far respirare i tifosi salodiani con un favoloso tiro-cross che esce di un soffio alla sinistra del bravo Giovannini. Al 34' è ancora protagonista il bomber, ma il suo tiro dalla distanza colpisce la facciata esterna del palo.



Franchi controlla la palla durante l'incontro di ieri contro il San Lazzaro

Il secondo tempo si apre con il Salò arrebbante e al 7' arrivano i primi frutti: veloce scambio sulla trequarti, il solito Quarenghi si impossessa della sfera ed entra in area dove un difensore felsineo lo stende. Buonocore da Nichelino concede il penalty, Quarenghi si incarica della battuta ma la sua conclusione è abbondantemente fuori dallo specchio di porta.

Qualche minuto più tardi tocca a Chomakov esaltare i riflessi di Hofer su calcio di punizione. Al 30' Bojanic si fa espellere per una presunta gomitata ai danni di un difensore ospite: grosse proteste, ma l'arbitro non cambia idea e il

bosniaco, in campo da cinque minuti come quarta punta, finisce dritto dritto sotto la doccia.

Al 32' occasionissima per il Salò: bel lancio di Valenti (subentrato nel primo tempo a Scirè infortunato), ma Quarenghi solo davanti al portiere non riesce ad agganciare. Prima del fischio finale c'è ancora il tempo per un grave errore di Faita che "cicca" il pallone e permette a Longobardi di lanciarsi solo soletto verso l'area salodiana: il suo tiro è però impreciso. Non succede più nulla e il triplice fischio dell'arbitro giunge gelido come il boären, il freddo vento che, fatalmente, scende dalla valle.



Quarenghi in azione. Ieri il salodiano ha sbagliato un rigore

Serie D

GRONE D

28ª GIORNATA

Castelfranco-Bg Fiorenze	3-0
Salò-Boca S. Lazzaro	0-0
Chiari-Carpi	1-1
Bolzano-Centese	1-3
Reno Centese-Fiorenzuola	1-1
Mezzocorona-Nuova Albano	1-0
Crevalcore-Pergocrema	0-3
Arco-Rodengo Saiano	1-2
Uso Calcio-Trentino	2-1

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P
Pergocre.	53	28	15	8	5
Trentino	50	28	15	5	8
Uso Calcio	49	27	13	10	4
Salò	49	28	13	10	5
Centese	48	28	13	9	6
N. Albano	47	28	13	8	7
S. Lazzaro	45	28	13	6	9
R. Saiano	44	28	11	11	6
Bolzano	36	28	8	12	8
Mezzocor.	36	28	8	12	8
Castelfra.	33	28	9	6	13
Carpi	31	28	6	13	9
Chiari	31	28	8	7	13
Bg Fiorenze	30	28	8	6	14
Crevalcore	26	28	6	8	14
Arco	25	27	5	10	12
Fiorenzuola	21	28	5	6	17
Reno Cent.	21	28	4	9	15

■ 1 Promozione ■ 4 Retrocessioni

PROSSIMO TURNO

Pergocrema-Arco; R.Saiano-Bolzano; N.Albano-Castelfranco; Bg Fiorenze-Chiari; Carpi-Crevalcore; S. Lazzaro-Mezzocorona; Trentino-R.Centese; Fiorenzuola-Salò; Centese-Uso Calcio.

OLLI E BONVICINI: PRIMATO NON IMPOSSIBILE

«Ancora tutto da giocare»



Mister Bonvicini del Salò

SALÒ - Durante la partita qualche notizia era già arrivata, ma per avere la certezza bisogna correre in sala stampa. Accendi la tv, metti il televideo, pagina 256: niente da fare, quello che si sentiva in tribuna era tutto vero: Pergocrema batte Crevalcore 3-0. E meno male che sabato pomeriggio il Trentino si è fatto superare dall'Uso Calcio, che però a questo punto è virtualmente secondo in classifica. Insomma, quel che è certo è che... non ci sono certezze, punto e basta.

Lo sa bene Eugenio Olli, direttore generale del Salò: «È un campionato strano, con le prime della classe che sostanzialmente si equivalgono. Nessuna è nettamente superiore alle altre, come dimostra il fatto che ogni domenica ci sono risultati a sorpresa. Credo che tutto si deciderà nelle ultimissime partite, anche perché il calendario preve-

de molti scontri diretti, soprattutto per le nostre avversarie. È per questo che ci crediamo ancora: il campionato è ancora troppo lungo per non farlo».

Dopo la prima osservazione "a lungo termine", il dirigente gardesano analizza la partita appena conclusasi: «C'è rammarico, indubbiamente. Per il risultato, soprattutto. La squadra ha dato il massimo, ha creato un buon numero di occasioni ma non è stata fortunata. Il rigore sbagliato da Quarenghi ne è la dimostrazione: se avesse segnato molto probabilmente avremmo vinto. Peccato, perché il Boca, pur essendo una squadra che sa giocare molto bene al calcio, non ci ha mai messo in difficoltà, tranne in difficoltà, ma credo che il Pergocrema abbia un paio di occasioni. Certo, la mia squadra non mostra più la forma d'inizio stagione, ma credo che il Boca non sia un discorso che vale anche per tutte le altre.

È ovvio che a questo punto della stagione ci si senta stanchi e meno lucidi che a inizio stagione. E comunque, ripeto, oggi secondo me non abbiamo giocato male. Contro questo Boca il pareggio ci può anche stare. La sconfitta di mercoledì (1-0 in casa con la Fiorenze, ndr), quella sì che mi ha dato fastidio!».

Arriva Roberto Bonvicini, anche lui molto deluso per il risultato: «Abbiamo avuto molte occasioni, ma non siamo riusciti a concretizzare. Peccato. Comunque questo Boca è un'ottima squadra, ci ha messo in difficoltà, soprattutto col palleggio. La situazione di classifica? Per me i giochi sono ancora aperti. Mancano sei partite alla fine, c'è ancora tempo per rifarsi. Non credo che il Pergocrema avrà vita facile, perché deve affrontare molti scontri diretti, e così anche il Trentino. No, non è finita».

c. p.